



BUENOS AIRES
«Per l'Unione decisivo il voto all'estero»
Pagina 12: Berlusconi, i coglioni te saludan

PAGINA 12: «Berlusconi, i coglioni te saludan», con questo titolo il quotidiano argentino dedicava ieri l'intera prima pagina al risultato delle elezioni italiane illustrandola con una foto del presidente del Consiglio che si tocca la fronte con la mano destra. Tutti i giornali di Buenos Aires sottolineano che Prodi ha ottenuto la maggioranza in Senato grazie al risultato del voto estero. L'Argentina ha fatto la parte del leone nella ripartizione dei seggi disponibili per la circoscrizione America del sud, aggiudicandosi due senatori e due dei tre deputati (il terzo è del Venezuela).



LONDRA
Sull'Independent Berlusconi-Provenzano:
«Fine della corsa per il padrino»

THE INDEPENDENT: Titolo graffiante e a doppio senso del quotidiano britannico, che gioca tra i risultati elettorali e l'arresto di Bernardo Provenzano. «Fine della corsa per il padrino», scrive a grandi caratteri in prima pagina, accompagnando il titolo con una grande foto del presidente del Consiglio, ma aggiungendo tra parentesi nel sottotitolo «e il principale boss di mafia italiano viene arrestato in Sicilia». All'interno, la cronaca del voto in Italia e un commento: «Blair isolato sull'Iraq dopo che Berlusconi fa l'inchino e se ne va».



Stampa estera, la svolta in prima pagina

di Roberto Rezzo / New York

L'EREDITÀ DI BERLUSCONI? «Il discredito del concetto stesso di riforme». Non fa sconti il **Washington Post** commentando il risultato delle elezioni in Italia: «Berlusconi si era presentato come un campione delle riforme a favore del capitalismo, richiaman-

San Francisco Chronicle un paragone con l'empasse fra Gore e Bush in Florida nelle presidenziali del 2000: «Italia divisa. Berlusconi si rifiuta di concedere la vittoria. È una situazione che suona familiare agli americani: un risultato terribilmente vicino, richieste per una verifica dei conteggi fra accuse di brogli e irregolarità, la prospettiva di un ricorso alla Corte Costituzionale. L'impegno di Prodi per unire un Paese spaccato diventa cruciale per l'Italia».

dosi alla tradizione di Margaret Thatcher, ma in 5 anni al governo ha fatto poco o niente per deregolamentare l'economia. E questo spiega perché la crescita annua del Pil in Italia è stata attorno all'1%, il tasso più basso rispetto a qualunque Paese industrializzato. La sua sconfitta costa un amico all'amministrazione Bush, ma difficilmente cambierà qualcosa nelle relazioni transatlantiche». Il quotidiano della capitale non resiste alla tentazione di citare la mancanza di fascino di Prodi e quindi sottolinea l'esiguità del margine con cui ha ottenuto la vittoria.

Il **New York Times** ritiene che il rifiuto di Prodi per una grande coalizione fra centro sinistra e centro destra sul modello tedesco accentui la situazione di stallo nella politica italiana. Le avances di Berlusconi restano tuttavia poco credibili: «Sono pochi gli osservatori convinti che il premier uscente - un miliardario che ha costruito la sua fortuna e un partito dal nulla - sia disposto a dividere davvero il potere». «La politica italiana è spaccata», è il titolo dell'editoriale pubblicato dal **Boston Globe** che nota: «Il primo ministro Berlusconi ha presieduto il più lungo periodo di governo dal secondo dopoguerra ma ha fallito nel tentativo di tradurre la stabilità in una vittoria per essere stato incapace di rimettere in moto l'economia. La coalizione di Prodi spazia dai democratici cristiani ai verdi sino ai comunisti. Tenerli insieme non sarà facile. La formazione del nuovo governo è altresì complicata dall'imminente scadenza del mandato del presidente della Repubblica». Le polemiche del centro destra sulla validità dello scrutinio hanno suggerito al



LA STAMPA INTERNAZIONALE



«L'Ue ritrova un partner affidabile»

«Il compito sarà duro, ma i vicini dell'Italia hanno qualche occasione per rallegrarsi. Ritrovano almeno un partner affidabile con un impegno europeo incontestabile». Così **Le Monde** ieri, in un editoriale intitolato «Due Italie», dedicato alla vittoria «per un pelo» della coalizione di centrosinistra guidata da Romano Prodi. Dopo aver parlato di Silvio Berlusconi («Il Cavaliere fedele alla sua immagine si è dimostrato cattivo perdente»), il quotidiano dedica al voto italiano l'apertura della prima pagina - con vignetta che raffigura Prodi sul podio più alto e nei due più bassi Berlusconi - intitolata «Prodi vuole ristabilire il posto dell'Italia in Europa» e un articolo di cronaca all'interno.



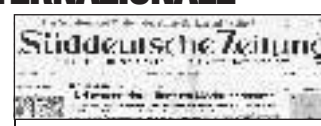
«Il Professore batte il clown»

«Il professore sconfigge il clown». È il titolo scelto dal quotidiano inglese **The Guardian** per commentare l'esito del voto in Italia, a cui è stato dedicato ampio spazio sulla tutta la stampa inglese. «Berlusconi sfida la rivendicazione della vittoria di Prodi» è il titolo scelto invece dal quotidiano economico **Financial Times**. Il **Telegraph** scrive che «il perdente arditto lascia l'Italia nel limbo e il vincitore riceve un'eredità di caos». E dedica un ritratto a Berlusconi parlando di «politico terrorizzato di poter scivolare nell'oscurità». Tra i tabloidi, da segnalare il titolo del **Sun** che riferendosi a Prodi dice: «Mr. Euro è tornato per perseguitarci tutti».



«L'Italia tira un sospiro di sollievo»

È un'Italia che sospira» quella descritta dal quotidiano spagnolo **El País**, commentando la vittoria di Romano Prodi, di cui pubblica una grande foto in prima pagina che abbraccia la nipote Chiara. «Berlusconi non riconosce il trionfo di Prodi alle elezioni». Mai prima delle elezioni erano state vinte con uno scarto tanto ridotto, rimarca il quotidiano progressista; anche Prodi è stato costretto ad ammettere che «abbiamo vinto per un soffio». L'editoriale è dedicato ai «Sospiri italiani». «Prodi assicura che uno dei primi atti del suo governo sarà ritirare le truppe dall'Iraq», rileva lo spagnolo **El Mundo**, anche se si tratterà di una decisione da prendere con la «prudenza necessaria».



«Voto estero l'autogol del Cavaliere»

Un'enorme foto di Berlusconi con gli occhi chiusi in un'espressione di sconforto e un «Basta!» tricolore sono l'apertura della tedesca **Tageszeitung** (Taz). Non ci sono dubbi per il quotidiano berlinese: «Silvio Berlusconi è stato sconfitto. Romano Prodi sarà il nuovo primo ministro italiano». «Prodi si dichiara vincitore in Italia» titola a tutta prima pagina la **Sueddeutsche Zeitung** che riferisce della richiesta di Berlusconi di una verifica dello scrutinio su una parte delle schede. All'interno il giornale titola «L'autogol del Cavaliere», osservando come decisivi sono risultati i voti degli italiani all'estero, ai quali proprio Berlusconi ha concesso il diritto di votare fuori dell'Italia.



«Israele-Italia quali rapporti con Prodi?»

«Il nuovo governo italiano potrebbe dimostrarsi meno amichevole nei confronti di Israele» titolava ieri il **Jerusalem Post**. Il giorno dopo i risultati delle elezioni, Israele si interroga sulle relazioni che avrà con l'Italia guidata da Romano Prodi. «Sembra che Israele abbia perso un buon amico» rilevava il quotidiano. «La previsione: un raffreddamento verso Israele», titolava invece il quotidiano di Tel Aviv, **Yediot Ahronot**, pubblicando un contributo di Avi Pazner. L'ex-ambasciatore israeliano in Italia avverte che «Israele dovrà lavorare duro per mantenere il livello delle relazioni amichevoli con l'Italia», così come erano maturate negli anni di governo Berlusconi.



«Prodi vince e conferma: via dall'Iraq»

I risultati delle elezioni in Italia, con le dichiarazioni di Prodi sull'immediato ritiro dall'Iraq, e l'arresto del boss mafioso Bernardo Provenzano nelle prime pagine dei principali quotidiani arabi. Sul voto, **Al Quds al Arabi**, quotidiano palestinese titola: «Prodi il vincitore conferma l'immediato ritiro dall'Iraq». **Al Hayat**, quotidiano panarabo edito a Londra, titola: «Prodi strappa una difficile vittoria per governare l'Italia». **Al Arab on-line**: «La coalizione del centro sinistra abbatte il potere di Berlusconi. Romano Prodi su una strada aperta per governare l'Italia per cinque anni». **Al Ahram**, quotidiano egiziano: «La sinistra abbatte la destra nelle più feroci elezioni italiane».

1.000.000 di posti auto a 1 euro*.
Imbattibile.

TM & © Warner Bros. Entertainment Inc. (s06)

Sardegna, Corsica, Elba ad un prezzo senza rivali.
Tutte le rotte per tutto l'anno, luglio e agosto compresi.
Per informazioni e prenotazioni: 199.30.30.40** - www.moby.it e nelle agenzie di viaggio.

CAPITALIA Acquistando un biglietto Moby, per te in regalo la nuova Gruppo Bancario carta di credito ricaricabile Etica "Capitalia carta click E".
Ritirala presso qualsiasi filiale di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire.

un viaggio più avanti.

* Distribuiti sulle partenze Best Price A. Tasse e diritti esclusi a partire da Euro 1,70. Offerta soggetta a limitazioni. Consultare il tariffario Moby.
** Da rete fissa Euro cent, 6,12 alla risposta e Euro cent, 2,64 per minuto (IVA inclusa). Da rete mobile, tra Euro cent, 24,17 e Euro cent, 48,00 per minuto con scatto risposta tra Euro cent, 12,40 e Euro cent, 15,49 a seconda dell'operatore mobile (IVA inclusa).